

Aruj e Khair-ad-din



I fratelli Barbarossa



Solimano il Magnifico



Selim II

Non c'è alcun dubbio che i due fratelli Barbarossa, Aruj e Khair-ad-din, fossero uomini violenti. Nel Mediterraneo, in un secolo tutt'altro che pacifico, i Barbarossa (e in particolare Khair-ad-din, di gran lunga il più grande dei due) a differenza di tanti condottieri e soldati di ventura, erano uomini di violenza costruttiva. Combatterono i nemici cristiani e distrussero le loro città e le loro navi creando un nuovo regno sulla costa settentrionale dell'Africa. Khair-ad-din, fu corsaro, pirata, predatore di coste e mercantili, ma anche comandante della flotta ottomana e consigliere del più famoso dei sultani, Solimano il Magnifico. Fu un grande uomo di mare la cui influenza dominò la scena del Mediterraneo durante la prima metà del XVI secolo e tenne sotto il proprio controllo le coste turche ripetutamente attaccate dalle grandi potenze europee. Si confrontò a distanza con l'ammiraglio genovese Andrea Doria ma mentre questi lasciò dietro di sé la fama di soldato di ventura, Khair-ad-din organizzò una flotta e diede origine a un sistema di porti e attrezzature che avrebbe servito efficientemente l'Impero Ottomano. Sconvolse l'equilibrio delle forze sul mare in modo tale da essere largamente responsabile della massiccia espansione di quell'Impero durante il regno del Sultano Solimano.